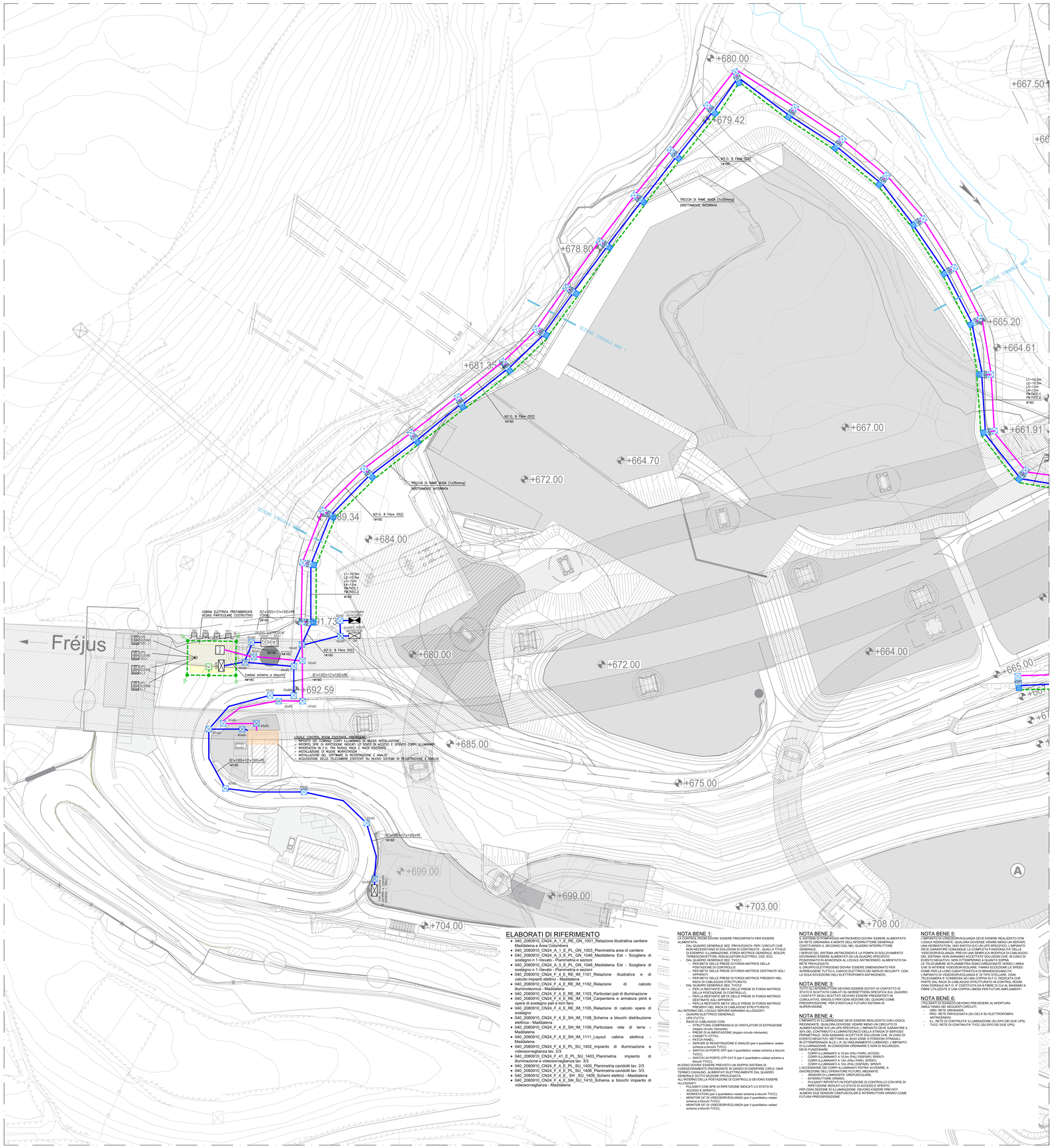
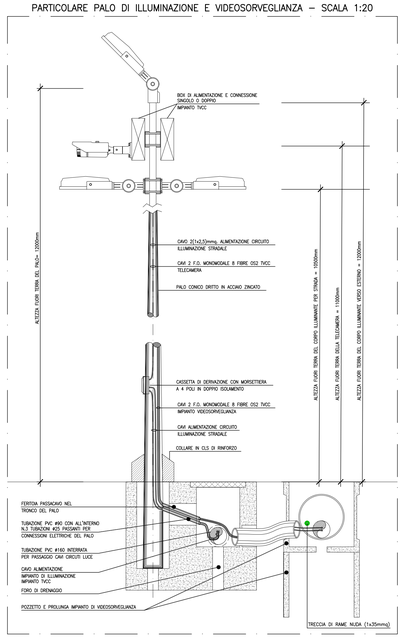
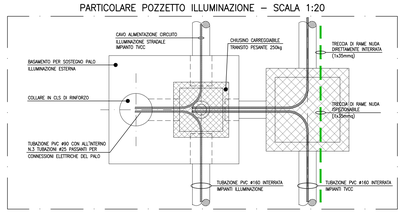
PLANIMETRIA AREE ESTERNE – SCALA 1:500



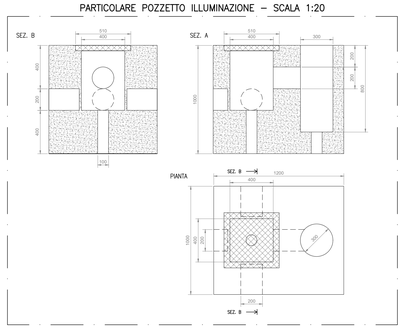
PARTICOLARE PALO DI ILLUMINAZIONE E VIDEOSORVEGLIANZA – SCALA 1:20



PARTICOLARE POZZETTO ILLUMINAZIONE – SCALA 1:20

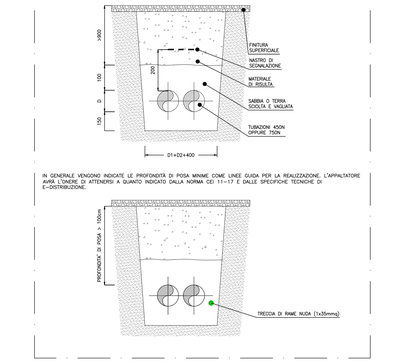


PARTICOLARE POZZETTO ILLUMINAZIONE – SCALA 1:20



CARATTERISTICHE DELLO SCAVO

IL FONDO DELLO SCAVO, DOVRÀ ESSERE STABILE E LIVELLATO IN MODO DA EVITARE AVVALLAMENTI ONDE IL TUBO POSSA APPOGGIARVISI IN MODO UNIFORME.
LA LARGHEZZA DELLO SCAVO DOVRÀ ESSERE SUFFICIENTE PER PERMETTERE UNA SISTEMAZIONE CORRETTA DEL FONDO ED IL COLLEGAMENTO DELLA TUBAZIONE.
INOLTRE LA LARGHEZZA MINIMA RAMESSA SUL FONDO DELLO SCAVO DOVRÀ ESSERE UGUALE AL DIAMETRO DEL TUBO AUMENTATO DI 20 CM DA AMBO LE PARTI.
PRIMA DELLA POSA IN OPERA DEL TUBO, SARÀ STESO SUL FONDO DELLO SCAVO UNO STRATO DI MATERIALE INCOERENTE, QUALE SABBIA O TERRA SCIOLTA E VAGLIATA, DI SPESSORE NON INFERIORE A 15 CM E CHE NON CONTENGA PIETRE E/O SASSI, SULLA QUALE VERRÀ APPOGGIATO IL TUBO. IL RICOPRIMENTO DEVE ESSERE QUANTO MENO PARI A 30 CM E DEVE ESSERE EFFETTUATO CON LO STESSO MATERIALE INCOERENTE PER UNO SPESSORE NON INFERIORE A 10 CM MISURATO SULLA GENERATRICE SUPERIORE.
SU DETTO RICOPRIMENTO DOVRÀ ESSERE SISTEMATO IL MATERIALE DI RISULTA DELLO SCAVO PER STRATI SUCCESSIVI NON SUPERIORI A 30 CM DI ALTEZZA, COSTIPATI E BAGNATI SE NECESSARIO.



IN GENERALE VENGONO INDICATE LE PROFONDITÀ DI POSA MINIME COME LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE. L'APPALTATORE AVRÀ L'ONERE DI ATTENERSI A QUANTO INDICATO DALLA NORMA CEI 11-17 E DALLE SPECIFICHE TECNICHE DI E-DISTRIBUZIONE.

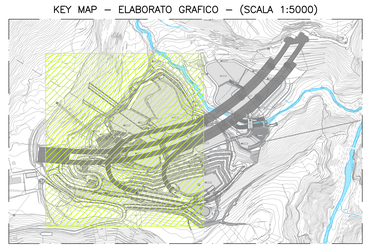
LEGENDA SIMBOLI

- CONTATORE DI ENERGIA ELETTRICA
- QUADRO ELETTRICO DI DISTRIBUZIONE
- QUADRO ELETTRICO BORDO MACCHINA (fornitura non compreso nella categoria impianti elettrici)
- PULSANTE DI SGANCIO DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA ENTRO QUADRETTO CON VETRO FRANGIBILE
- GRUPPO ELETTROGENO DA 100kVA = 120kVA CON SERBATOIO INTEGRATO DA 500L DIMENSIONATO PER UN AUTONOMIA PARI A 24h A PIENO CARICO, COMPRENSIVO DI BOX ESTERNO DI PROTEZIONE, CONFORME ALLA NORMA ISO 8528-12 PER FUNZIONAMENTO CON SORGENTE DI SICUREZZA
- GRUPPO DI CONTINUITA' PER SERVIZI DI SICUREZZA A SERVIZIO DELL'ILLUMINAZIONE D-TVCC, CONFORME A NORMATIVA EN 50171 E EN 50172, TENSIONE NOMINALE IN INGRESSO 400V E USCITA 400V, POTENZA COMPLESSIVA E AUTONOMIA INDICATI NEL SIMBOLO GRAFICO, COMPRENDIVO DI INTERFACCIA CONTATTI PULITI E INTERFACCIA DI COMUNICAZIONE MODBUS TCP
- RACK DI CABLAGGIO STRUTTURATO
- NODO EQUIPOTENZIALE COSTITUITO DA BARRETTA PREFORATA IN RAME STAFFATA IN VISTA A PARETE
- PUNTAZZA IN ACCIAIO-RAMATO (COPPERWELD) diam=20mm l=1,50m INFISSA VERTICALMENTE NEL TERRENO
- PROIETTORI DA ILLUMINAZIONE STRADALE PER LAMPADE LED DA 150W E 185W CON CORPO IN ALLUMINIO PRESSOFUSO E SCHERMO IN VETRO TEMPRATO, OTTICA ASIMMETRICA 45° STRADALE EDNA TIPO IE, FLUSSO LUMINOSO APPROSSIMO 9.711lm a 31.850lm, RESA CROMATICA Ra=70, TEMPERATURA DI COLORE 3000K, COMPLETO DI DISPOSITIVO DI PROTEZIONE CONFORME ALLA EN 61547 CONTRO I FENOMENI IMPULSIVI ATTO A PROTEGGERE IL MODULO LED E IL REGATRAO ALIMENTATORE, CLASSE DI ISOLAMENTO IL ALIMENTATORE ELETTRONICO, CLASSIFICAZIONE RISCHIO FOTOBIOLOGICO, GRUPPO ESENTE, SECONDO LE EN 62471, GRADO DI PROTEZIONE IP66, INSTALLAZIONE SU STAFFA SINGOLA AD ALTEZZA 10,50m e TESTAPALO AD ALTEZZA 12,00m CON SBRACCIO LUNGO 2m E INCLINAZIONE 5°, COLORE GRIGIO RAL 7035 CON ALTEZZA FUORI TERRA DEL CORPO ILLUMINANTE COMPRESA TRA 10,50m E 12,00m, POSIZIONATI DA 150M E DA VERIFICARE IN FASE DI ESECUZIONE IN FUNZIONE DELLE OMBRE E DELLE REALI ESIGENZE ILLUMINOTECNICHE DELL'AREA, MODELLO TEC-MAR 9016-MIRON 5/L2 150W E 185W 3000K O SIMILARI EQUIVALENTI. SI PRECISA CHE I MODELLI SONO DA CONSIDERARSI A RIFERIMENTO E SARANNO QUINDI ACCETTATI ALTRI PRODOTTI AVENTI PRESTAZIONI EQUIVALENTI
- PROIETTORE c.s. PER LAMPADE LED DA 100W AGGIUNTIVO PER INSTALLAZIONE SU STAFFA DOPPIA AD ALTEZZA 10,50m
- PALO CONICO IN ACCIAIO S235JR LAMINATO A CALDO PER ALTEZZA FUORI TERRA DI 12m, DIMENSIONI 128D0x168x60x4mm E VERNICIATURA RAL DA CONCORDARE IN FASE ESECUTIVA COMPRENSIVO DI ASOLA ENTRATA CAVI ALLA BASE, PORTELLO IN ALLUMINIO CON ASOLA PER ALLOGGIAMENTO MORSETTIERA A QUATTRO POLI IN DOPPIO ISOLAMENTO, TERMORESTRINGENTE ALLA BASE E CODICE IDENTIFICATIVO PALO
- LINEA ELETTRICA COSTITUITA DA CAVO UNIPOLARE TIPO FG16(O)R16 0,6/1kV POSATA ENTRO CAVIDOTTO A DOPPIA CAMERA, INTERRATO AD UNA PROFONDITA' MAGGIORE DI 0,70cm
- FIBRA OTTICA MONOMODALE OS2 DA 8 FIBRE 9/125µm ARMATA E IDONEA PER POSA ESTERNA CON TERMINALI LC/LC POSATA ENTRO CAVIDOTTO A DOPPIA CAMERA, INTERRATO AD UNA PROFONDITA' MAGGIORE DI 0,70cm
- TRECCIA DI RAME NUDA (1x35mmq) DIRETTAMENTE INTERRATA A 0,7m DI PROFONDITA'
- TRECCIA DI RAME NUDA (1x35mmq) PER COLLEGAMENTO EQUIPOTENZIALE
- PLINTO PORTA PALO PER IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE COSTITUITO DA MONOBLOCCO IN CLS VIBROCOMPRESSO AD ALTA RESISTENZA E ARMATO, DIMENSIONI 100x120x0m COMPRENSIVO DI POZZETTO 40x40cm E COMPLETO DI CHIUSINO IN GHISA TIPO CARRABILE CLASSE C250
- POZZETTO IN CLS DIM. 60x60x80cm (BF) + PROLUNGHE 60cm COMPLETO DI CHIUSINO IN GHISA TIPO CARRABILE CLASSE D400

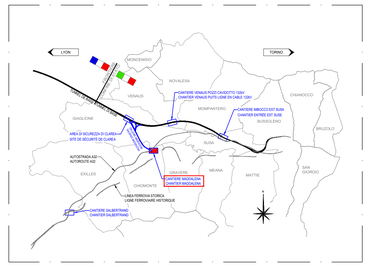
LEGENDA SIMBOLI

- (codice telecamera) — TELECAMERA TIPO SPEED DOME PTZ (per la tipologia fare riferimento al particolare "caratteristiche telecamere" e alla legenda materiale)
- (codice telecamera) — TELECAMERA TIPO BULLET (per la tipologia fare riferimento al particolare "caratteristiche telecamere" e alla legenda materiale)
- (codice telecamera) — TELECAMERA TIPO BULLET (per la tipologia fare riferimento al particolare "caratteristiche telecamere" e alla legenda materiale)
- (codice telecamera) — TELECAMERA TIPO BULLET (per la tipologia fare riferimento al particolare "caratteristiche telecamere" e alla legenda materiale)

KEY MAP – ELABORATO GRAFICO – (SCALA 1:5000)



KEY MAP – AREA OGGETTO DI INTERVENTO



ELABORATI DI RIFERIMENTO

- 040_20809I10_CN24_A_1_E_RE_GN_1001_Relazione illustrativa cantiere Maddalena a Area Colombiere
- 040_20809I10_CN24_A_1_E_PL_GN_1003_Planimetria area di cantiere
- 040_20809I10_CN24_A_3_E_PL_GN_1046_Maddalena Est - Scogliera di sostegno in 1 rilevato - Planimetria e sezioni
- 040_20809I10_CN24_A_5_E_PL_GN_1048_Maddalena Est - Scogliera di sostegno in 1 rilevato - Planimetria e sezioni
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_RE_IM_1101_Relazione illustrativa e di calcolo impianti elettrici - Maddalena
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_RE_IM_1102_Relazione di calcolo illuminotecnica - Maddalena
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_RE_IM_1103_Particolari pali di illuminazione
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_RE_IM_1104_Carpenteria e armatura plinti e opere di sostegno pali e torri faro
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_RE_IM_1105_Relazione di calcolo opere di sostegno
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_SH_IM_1108_Schema a blocchi distribuzione elettrica - Maddalena
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_SH_IM_1109_Particolare rete di terra - Maddalena
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_SH_IM_1111_Layout cabina elettrica - Maddalena
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_PL_SU_1402_Impianto di illuminazione e videosorveglianza tav. 2/3
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_PL_SU_1403_Planimetria impianto di illuminazione e videosorveglianza tav. 3/3
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_PL_SU_1405_Planimetria cavidotti tav. 2/3
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_PL_SU_1406_Planimetria cavidotti tav. 3/3
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_SH _SU_1409_Schemi elettrici - Maddalena
- 040_20809I10_CN24_F_4_E_SH_SU_1410_Schema a blocchi impianto di videosorveglianza - Maddalena

NOTA BENE 1:

LA CONTROL ROOM DOVRÀ ESSERE PREDISPOSTA PER ESSERE ALIMENTATA:
- DAL QUADRO GENERALE SEZ. PRIVILEGIATA: PER I CIRCUITI CHE NON NECESSITANO DI SOLLEVONI DI CONTINUITÀ - QUALI A TITOLO DI ESEMPIO: ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE GENERALE, BOILER, TERMOCONVETTORI, RISCALDATORI ELETTRICI, CDZ, ECC.
- DAL QUADRO GENERALE SEZ. UPS:
  - PER METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE DELLA POSTAZIONE DI CONTROLLO;
  - PER METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE DESTINATE AGLI APPARATI;
  - PER METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE PRESENTI NEL RACK DI CABLAGGIO STRUTTURATO
- DAL QUADRO GENERALE SEZ. TVCC:
  - PER LA RESTANTE METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE DELLA POSTAZIONE DI CONTROLLO;
  - PER LA RESTANTE METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE DESTINATE AGLI APPARATI;
  - PER LA RESTANTE METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE PRESENTI NEL RACK DI CABLAGGIO STRUTTURATO;

ALL'INTERNO DEL LOCALE SERVER SARANNO ALLOGGIATI:
- 1 QUADRO ELETTRICO GENERALE;
- UPS (TUTTI);
- RACK DI CABLAGGIO CON:
  - STRUTTURA COMPRENSIVA DI VENTILATORI DI ESTRAZIONE A TETTO (RIVALI DIMENSIONI);
  - PRESE DI ALIMENTAZIONE (doppio circuito ridondante);
  - CASSETTI OTTICI;
  - PATCH PANEL;
  - SWITCH DI REGISTRAZIONE E ANALISI (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);
  - SWITCH 24 PORTE SFP (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);
  - SWITCH 24 PORTE UTP CAT 6 (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);

IN ESSO DOVRÀ ESSERE PREVISTO UN DOPPIO SISTEMA DI CONDIZIONAMENTO RIDONDANTE IN GRADO DI DISSIPARE CIRCA 10kW TÉRMICI CADAUNO, ALIMENTATI ELETTRICAMENTE DAL QUADRO GENERALE SOTTO SEZIONE PRIVILEGIATA.
- ALL'INTERNO DELLA POSTAZIONE DI CONTROLLO DEVONO ESSERE ALLOGGIATI:
  - PULSANTI CON SPIE DI RIPETIZIONE INDICATI LO STATO DI ACCESO E SPENTO;
  - MONISTATION (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);
  - 2 MONITOR 55" DI VIDEOSORVEGLIANZA (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);
  - MONITOR 55" DI VIDEOSORVEGLIANZA (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);

NOTA BENE 2:

IL SISTEMA DI POMPAGGIO ANTINCENDIO DOVRÀ ESSERE ALIMENTATO DOVRÀ ESSERE ORDINARIA A MONTE DELL'INTERRUTTORE GENERALE DOTTI DI UPS, SECONDO DGL NEL QUADRO INTERRUTTORE GENERALE.
I SERVIZI DEL SISTEMA ANTINCENDIO E LA POMPA DI SOLLEVAMENTO DOVRANNO ESSERE ALIMENTATI DA UN QUADRO SPECIFICO DOTATO DI SEZIONATORE DI SICUREZZA AL LOCALE ANTINCENDIO, ALIMENTATO DA RETE PRIVILEGIATA.
IL GRUPPO ELETTROGENO DOVRÀ ESSERE DIMENSIONATO PER SORREGGERE TUTTI IL CARICO ELETTRICO DEI SERVIZI SECURITY, CON LA SOLA ECCEZIONE DELL'ELETTROPOMPA ANTINCENDIO.

NOTA BENE 3:

TUTTI GLI ATTUATORI DEVONO ESSERE DOTATI DI CONTATTO DI STATO (ES. CONTATTO AUSILIARI) ALI MORSETTIERA SPECIFICA SUL QUADRO. I CONTATTI DEGLI SCATTATI DEVONO ESSERE PREDISPOSTI IN CUMULATIVO, SINGOLI PER OGNI SEZIONE DEL QUADRO COME PREDISPOSIZIONE. PER EVENTUALE FUTURO SISTEMA DI SUPERVISIONE.

NOTA BENE 4:

L'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DEVE ESSERE REALIZZATO CON LOGICA STRADALE. IL QUADRO DEVE AVERE MINIMO MINIMO CIRCUITI CON ALIMENTAZIONE DI UN UPS SPECIFICO. L'IMPIANTO DEVE GARANTIRE IL 50% DEL CONTRIBUTO ILLUMINOTECNICO DELLA STRADA DI SERVIZIO PERIMETRALE. NON SARANNO ACCETTATE SOLUZIONI CHE, IN CASO DI EVENTO NEGATIVO, METTANO AL BUIO ZONE O PORZIONI STRADALI. L'IMPIANTO DEVE ESSERE IN GRADO DI GARANTIRE IL 100% DEL CONTRIBUTO DI ILLUMINAZIONE, IN CONDIZIONI ORDINARIE E NON DI SICUREZZA, DEVE FUNZIONARE:
- CORPI ILLUMINANTI A 10,5m (PALI PARI): ACCESI;
- CORPI ILLUMINANTI A 10,5m (PALI DISPARI): SPENTI;
- CORPI ILLUMINANTI A 12m (PALI PARI): SPENTI;
- CORPI ILLUMINANTI A 12m (PALI DISPARI): SPENTI;

L'ACCENSIONE DEI CORPI ILLUMINANTI POTRA' AVVENIRE, A SCELTA DELLA SOCIETÀ GESTORE, MEDIANTE:
- SENSORI DI LUMINOSITÀ CREPUSCOLARE;
- INTERRUTTORE ORARIO;
- PULSANTI RIPORTATI IN POSTAZIONE DI CONTROLLO CON SPIE DI RIPETIZIONE INDICATI LO STATO DI ACCESO E SPENTO.

PRIMA DELLA PARTENZA DI ILLUMINAZIONE, DEVONO ESSERE PREVISTI ALMENO DUE SENSORI CREPUSCOLARI E INTERRUTTORI ORARIO COME FUTURA PREDISPOSIZIONE.

NOTA BENE 5:

L'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEVE ESSERE REALIZZATO CON LOGICA STRADALE. IL QUADRO DEVE AVERE MINIMO MINIMO CIRCUITI CON ALIMENTAZIONE DI UN UPS SPECIFICO. L'IMPIANTO DEVE GARANTIRE UNA MORNITATION, UNO SWITCH ECO UN UPS SPECIFICO, L'IMPIANTO DEVE GARANTIRE COMUNQUE LA COMPLETA FUNZIONALITÀ DELLA VIDEOSORVEGLIANZA, PREVIA UNA SEMPLICE MODIFICA DI CABLAGGIO DEL SISTEMA. NON SARANNO ACCETTATE SOLUZIONI CHE, IN CASO DI EVENTO NEGATIVO, METTANO AL BUIO ZONE O PORZIONI STRADALI.
LE TELECAMERE IN PLANIMETRIA SONO DIREZIONATE VERSO L'AREA CHE SI INTENDE VIDEOSORVEGLIARE. FANNO ECCEZIONE LE SPEED DOME PER LA LORO CARATTERISTICA DI BRANDEGGIABILITÀ.
L'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA E' DI TIPO STELLARE. OGNI IP CAMERA DEVE ESSERE COLLEGATA AL RACK DI CABLAGGIO. DA QUESTO PARTE DAL RACK DI CABLAGGIO STRUTTURATO IN CENTRO, RIGHE OGNI DORSALE IN F.O. E' COSTITUITA DA 8 FIBRE DI CUI AL MASSIMO 6 FIBRE UTILIZZATE E UNA COPPIA LIBERA PER FUTURI AMPLIAMENTI.

NOTA BENE 6:

I PULSANTI DI SGANCIO DEVONO PREVEDERE ALMENO DUE SEZIONI DI SGANCIO, RISPETTIVAMENTE:
- 1SEZ. RETE PRIVILEGIATA (SU GE) E SU ELETTROPOMPA ANTINCENDIO;
- 1L: RETE DI CONTINUITA' ILLUMINAZIONE (SU EPO DEI DUE UPS)
- TVCC: RETE DI CONTINUITA' TVCC (SU EPO DEI DUE UPS)

NOTA BENE 7:

LA CONTROL ROOM DOVRÀ ESSERE PREDISPOSTA PER ESSERE ALIMENTATA:
- DAL QUADRO GENERALE SEZ. PRIVILEGIATA: PER I CIRCUITI CHE NON NECESSITANO DI SOLLEVONI DI CONTINUITÀ - QUALI A TITOLO DI ESEMPIO: ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE GENERALE, BOILER, TERMOCONVETTORI, RISCALDATORI ELETTRICI, CDZ, ECC.
- DAL QUADRO GENERALE SEZ. UPS:
  - PER METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE DELLA POSTAZIONE DI CONTROLLO;
  - PER METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE DESTINATE AGLI APPARATI;
  - PER METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE PRESENTI NEL RACK DI CABLAGGIO STRUTTURATO
- DAL QUADRO GENERALE SEZ. TVCC:
  - PER LA RESTANTE METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE DELLA POSTAZIONE DI CONTROLLO;
  - PER LA RESTANTE METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE DESTINATE AGLI APPARATI;
  - PER LA RESTANTE METÀ DELLE PRESE DI FORZA MOTRICE PRESENTI NEL RACK DI CABLAGGIO STRUTTURATO;

ALL'INTERNO DEL LOCALE SERVER SARANNO ALLOGGIATI:
- 1 QUADRO ELETTRICO GENERALE;
- UPS (TUTTI);
- RACK DI CABLAGGIO CON:
  - STRUTTURA COMPRENSIVA DI VENTILATORI DI ESTRAZIONE A TETTO (RIVALI DIMENSIONI);
  - PRESE DI ALIMENTAZIONE (doppio circuito ridondante);
  - CASSETTI OTTICI;
  - PATCH PANEL;
  - SWITCH DI REGISTRAZIONE E ANALISI (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);
  - SWITCH 24 PORTE SFP (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);
  - SWITCH 24 PORTE UTP CAT 6 (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);

IN ESSO DOVRÀ ESSERE PREVISTO UN DOPPIO SISTEMA DI CONDIZIONAMENTO RIDONDANTE IN GRADO DI DISSIPARE CIRCA 10kW TÉRMICI CADAUNO, ALIMENTATI ELETTRICAMENTE DAL QUADRO GENERALE SOTTO SEZIONE PRIVILEGIATA.
- ALL'INTERNO DELLA POSTAZIONE DI CONTROLLO DEVONO ESSERE ALLOGGIATI:
  - PULSANTI CON SPIE DI RIPETIZIONE INDICATI LO STATO DI ACCESO E SPENTO;
  - MONISTATION (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);
  - 2 MONITOR 55" DI VIDEOSORVEGLIANZA (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);
  - MONITOR 55" DI VIDEOSORVEGLIANZA (per il quantitativo vedasi schema a blocchi TVCC);

Simboli utilizzati nei documenti / symboles utilisés dans les documents	
NON DISEGNABILE / NON DISSIPABLE	DISEGNABILE / DISSIPABLE
SI / OUI — Obbligatorio / Obligatoire	SI / OUI — Facoltativo / Facultatif
SI+CD / OUI+CD — Obbligatorio / Obligatoire	SI+CD / OUI+CD — Facoltativo / Facultatif

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN

NOUVELLE LIGNE LYON TURIN - NUOVA LINEA TORINO LIONE
PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE - PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE
CUP C11J05000030001

ÉTUDES D'EXECUTION - PROGETTO ESECUTIVO

Élaboration des études d'exécution unitaire des ouvrages nécessaires à la réalisation des installations des chantiers opérationnels aux travaux du 1er lot constructif

Attività di progettazione esecutiva unitaria delle opere necessarie alla realizzazione delle cantierizzazioni dei Cantieri operativi relativi ai lavori del 1° Lotto Costruttivo

CHANTIERS - CO04 - MADDALENA - Equipements électriques généraux
Plan des chemins de câbles tav. 2/3

CANTIERIZZAZIONI - CO04 - MADDALENA - Impianti elettrici generali
Planimetria cavidotti tav. 2/3

Indice	Data / Date	Modificazioni / Modifiche	Elaborato per / Conceptio de	Verificato per / Controllato da	Autorizzato per / Autorisé par
0	08/07/2021	Prima emissione Première diffusion	G. LAONIGRO	G. DE PANFILIS	V. PEISINO
A	03/09/2021	Revisione a seguito commenti TELF Révision suite aux commentaires TELF	G. LAONIGRO	G. DE PANFILIS	V. PEISINO
B	03/11/2021	Revisione a seguito commenti TELF Révision suite aux commentaires TELF	G. LAONIGRO	G. DE PANFILIS	V. PEISINO
C	23/11/2021	Revisione a seguito commenti TELF Révision suite aux commentaires TELF	G. LAONIGRO	G. DE PANFILIS	V. PEISINO

0 4 0 2 0 8 0 9 1 0	C N 2 4 F 4	E P L S U 1 4 0 5 C
Cantiere Operativo / Chantier Opérationnel	Cantiere / Chantier	Progr. / Progr. — Tipo documento / Type de document — Oggetto / Objet — Numero documento / Numéro du document — Indice / Indice

L. G. INGEGNERIA GEOTECNICA s.r.l.
Dott. Ing. Valter PEISINO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO N° 729

1:500
SCALA / ÉCHELLE

A P
Stato / Statut

Indirizzo / Adresse GED

IL PROGETTISTA/LE DESIGNER

IG INGEGNERIA GEOTECNICA srl
Via Roma 39 - 12010 Roccasparvera (CN)
Tel. 0171/907011 Fax 0171/907012
e-mail: ig@ingegneriageotecnica.com
Valter PEISINO Ingegnere

L'APPALTATORE/L'ENTREPRENEUR

IL DIRETTORE DI LAVORO/LE MAÎTRE D'ŒUVRE

TELF sas - Savoie Technolac - Bâtiment "Homère"-
13 allée du lac de Constance- 73370 LE BOURGET DU LAC (France)
Tél. : +33 (0)4.79.68.56.50 - Fax: +33 (0)4.79.68.56.75
RCS Chambéry 439 556 952 - TVA FR 03439556952

Propriété TELT Tous droits réservés
Propriétà TELT Tutti i diritti riservati

Ce projet est cofinancé par l'union européenne (SD-TRENA)
Questo progetto è cofinanziato dall'unione europea (SD-TE)

040_20809I10_CN24_A_1_E_PL_SU_1402_1403_1405_1406_C_Maddalena.dwg